

Federazione Nazionale degli Ordini dei Biologi

Via Icilio 7 - 00153 Roma

TEL. 06 57090200

protocollo@cert.fnob.it

www.fnob.it

Roma, 12 febbraio 2026

Prot. 1284

Oggetto: osservazioni metodologiche sulla rilevazione dei costi delle prestazioni di medicina di laboratorio ai fini della revisione tariffaria

1. Premessa

Il Ministero della Salute ha avviato una rilevazione sistematica dei costi delle prestazioni di medicina di laboratorio mediante raccolta di dati economico-contabili aggregati presso le strutture erogatrici, con l'obiettivo di supportare la revisione delle tariffe di remunerazione.

L'iniziativa rappresenta un passaggio importante verso una maggiore trasparenza e razionalità nella determinazione tariffaria.

Tuttavia, l'analisi della metodologia di raccolta e delle variabili richieste evidenzia alcune **criticità strutturali di natura concettuale e metodologica** che, se non adeguatamente considerate, possono condurre a:

- distorsioni nella rappresentazione dei costi reali,
- confronti non omogenei tra strutture,
- penalizzazione di modelli organizzativi efficienti o tecnologicamente avanzati,
- conseguente definizione di tariffe non pienamente aderenti ai costi effettivi di produzione.

La presente relazione intende evidenziare tali criticità sotto il profilo esclusivamente metodologico, al fine di contribuire a un miglioramento dell'impianto di rilevazione.

Federazione Nazionale degli Ordini dei Biologi

Via Icilio 7 - 00153 Roma

TEL. 06 57090200

protocollo@cert.fnob.it

www.fnob.it

2. Criticità generali dell'approccio adottato

La metodologia proposta appare fondata prevalentemente su una logica di **rilevazione contabile aggregata**, centrata su:

- volumi di attività,
- costi diretti,
- costi indiretti,
- dotazioni strumentali,
- costi generali.

Tale impostazione consente di descrivere *quanto* una struttura spende, ma non consente di comprendere *perché* sostenga determinati livelli di costo.

La mancata rilevazione dei **fattori causali e strutturali** che determinano la formazione del costo limita la capacità interpretativa dei dati e riduce la comparabilità tra modelli organizzativi differenti.

3. Mancata considerazione dei requisiti autorizzativi e di accreditamento

3.1 Osservazione

I costi di produzione delle prestazioni di laboratorio non dipendono esclusivamente dall'efficienza gestionale, ma sono fortemente condizionati da:

- requisiti strutturali,
- dotazioni tecnologiche obbligatorie,
- standard di personale minimo,
- vincoli organizzativi,
- prescrizioni di qualità e sicurezza.

Tali requisiti possono variare sensibilmente tra Regioni o tra differenti tipologie di accreditamento.

3.2 Implicazione metodologica

Federazione Nazionale degli Ordini dei Biologi

Via Icilio 7 - 00153 Roma

TEL. 06 57090200

protocollo@cert.fnob.it

www.fnob.it

La rilevazione di costi aggregati, priva dell'informazione relativa ai vincoli regolatori cui la struttura è sottoposta, comporta che:

- costi indotti da obblighi normativi vengano interpretati come inefficienze,
- strutture soggette a standard più stringenti risultino artificialmente meno competitive.

Si genera pertanto un **bias sistemico** nella comparazione.

3.3 Conseguenza

In assenza di una contestualizzazione regolatoria, il costo medio rilevato non rappresenta un indicatore neutro di efficienza, ma riflette differenze di natura normativa.

4. Assenza di informazioni sul modello organizzativo (reti HUB & SPOKE)

4.1 Osservazione

Il costo unitario di una prestazione è funzione diretta del modello organizzativo adottato, in particolare:

- grado di centralizzazione,
- numero e distribuzione territoriale dei punti periferici,
- logistica dei campioni,
- volumi aggregati,
- economie di scala.

Il modello HUB & SPOKE costituisce oggi l'assetto prevalente della medicina di laboratorio.

4.2 Implicazione metodologica

La raccolta di costi aggregati senza informazioni sulla configurazione della rete comporta che:

- strutture con volumi elevati e centralizzazione risultino più economiche,
- strutture territoriali o decentrate risultino più costose,

Federazione Nazionale degli Ordini dei Biologi

Via Icilio 7 - 00153 Roma

TEL. 06 57090200

protocollo@cert.fnob.it

www.fnob.it

senza distinguere tra inefficienza e necessità organizzativa imposta dal contesto territoriale.

4.3 Conseguenza

La comparabilità tra laboratori diviene impropria, poiché si confrontano assetti produttivi non omogenei.

5. Inadeguatezza del modello contabile tradizionale per le piattaforme automatizzate

5.1 Osservazione

Una quota crescente delle prestazioni ad alta frequenza viene erogata tramite piattaforme tecnologiche completamente automatizzate, spesso gestite con contratti di servizio “all inclusive”.

In tali casi:

- la struttura non acquista fattori produttivi separati,
- il costo è espresso come corrispettivo unitario per risultato,
- attrezzature, reagenti, manutenzione e controlli di qualità risultano integrati in un'unica voce.

5.2 Implicazione metodologica

La richiesta di scomporre tali costi in categorie tradizionali (strumenti, reagenti, manutenzione, ammortamenti) comporta:

- ricostruzioni arbitrarie,
- stime non verificabili,
- perdita di significato economico del dato.

Il costo reale è, per sua natura, **non scomponibile**.

5.3 Conseguenza

Il modello di rilevazione risulta incoerente con l'evoluzione del mercato tecnologico e rischia di penalizzare le strutture più automatizzate ed efficienti.

Federazione Nazionale degli Ordini dei Biologi

Via Icilio 7 - 00153 Roma

TEL. 06 57090200

protocollo@cert.fnob.it

www.fnob.it

6. Coesistenza di modelli produttivi eterogenei

6.1 Osservazione

All'interno dello stesso laboratorio coesistono:

- attività completamente automatizzate,
- processi semi-automatizzati,
- attività specialistiche o manuali ad alta intensità professionale.

Ciascuna categoria presenta una diversa struttura di costo.

6.2 Implicazione metodologica

L'applicazione uniforme di un unico schema contabile a tutte le prestazioni:

- appiattisce differenze tecnologiche,
- distorce la rappresentazione dei costi,
- produce valori medi privi di significato economico.

6.3 Conseguenza

Il costo medio aggregato non riflette la reale composizione produttiva del laboratorio.

7. Assenza di variabili qualitative e di servizio

7.1 Osservazione

Parametri quali:

- tempi di risposta (TAT),
- standard qualitativi,
- continuità del servizio,
- requisiti di sicurezza,
- livelli di controllo di qualità,

Federazione Nazionale degli Ordini dei Biologi

Via Icilio 7 - 00153 Roma

TEL. 06 57090200

protocollo@cert.fnob.it

www.fnob.it

incidono direttamente sui costi.

7.2 Implicazione metodologica

La loro mancata considerazione porta a confrontare strutture con livelli di servizio non equivalenti.

7.3 Conseguenza

Il costo non è rapportato alla qualità dell'output prodotto.

8. Considerazioni conclusive

L'analisi evidenzia che la metodologia di rilevazione basata esclusivamente su dati contabili aggregati:

- descrive i costi ma non ne spiega le cause,
- non tiene conto dei vincoli regolatori,
- ignora i modelli organizzativi,
- non riflette l'evoluzione tecnologica,
- non distingue tra differenti strutture produttive.

Ne consegue che il costo medio rilevato rischia di non costituire un indicatore affidabile per la determinazione tariffaria.

Una revisione metodologica che integri variabili organizzative, normative, tecnologiche e qualitative appare pertanto necessaria per garantire una rappresentazione più aderente alla realtà produttiva della medicina di laboratorio.

Il Presidente

Sen. Dott. Vincenzo D'Anna

